
Il Kenya conquista la Silicon Valley

Autore: Armand Djoualeu

Fonte: Città Nuova

Il presidente del Kenya, William Ruto, ha incontrato a San Francisco, in California, le principali aziende tecnologiche degli Stati Uniti. La visita mira a migliorare le opportunità di investimento e le relazioni commerciali, ma è anche un'opportunità per coltivare il fiorente settore delle start-up del Kenya noto come "Silicon Savannah".

Il presidente keniano William Ruto ha trascorso due giorni viaggiando attraverso **la Silicon Valley, in California**, per ricordare ai giganti americani della tecnologia informatica, come **Apple, Microsoft e Google**, i vantaggi del suo Paese. Venerdì 15 settembre, a San Francisco, davanti alle principali aziende tecnologiche e a numerosi investitori americani, Ruto ha sottolineato le "priorità strategiche" del suo governo. "Sono venuto nella Silicon Valley per evidenziare l'intento strategico del governo keniano di sostenere, attraverso infrastrutture e altri investimenti, il **rafforzamento della posizione del Kenya come epicentro dell'innovazione e della trasformazione tecnologica in Africa**", ha dichiarato il presidente keniano. All'inizio di settembre, William Ruto aveva invitato gli investitori "verdi" di tutto il mondo a scommettere sul suo Paese durante il primo vertice africano sul clima. Da molti anni ad est di Nairobi si sta sviluppando la "**Silicon Savannah**": **una città del futuro, un gigantesco centro di innovazione digitale che sta attirando investitori da tutto il mondo**. Tutti i **Gafam (Google, Amazon, Facebook, Microsoft)** hanno già un loro campo base a Nairobi: un centro di sviluppo e ricerca per Microsoft, un altro per Google e una piattaforma server per Amazon. **Tim Cook, il miliardario amministratore delegato di Apple**, pare intenzionato a creare una propria accademia di sviluppatori a **Nairobi**. La telefonia cellulare rimane lo strumento principale della trasformazione digitale in Kenya, consentendo alle persone di svolgere un'ampia gamma di compiti e di usufruire di una rete di servizi a loro piacimento. Accanto ai giganti statunitensi, le start-up locali stanno sviluppando le loro idee. **Le start-up keniane sono popolari, con quasi 500 milioni di euro di fondi raccolti solo nel 2022**, il doppio rispetto all'anno precedente. Ma il grosso ostacolo per le start-up keniane è che non riescono a eguagliare gli stipendi delle grandi aziende estere (in Kenya, in media, un'azienda nazionale offre stipendi di 2.500 euro al mese, contro i 10 mila di molte aziende estere concorrenti). In Kenya il tasso di penetrazione della telefonia mobile è il più alto del continente africano, molto vicino alla diffusione universale. **La copertura in 4G e 5G è infatti del 96%, con i principali centri urbani del paese collegati alle reti 5G**. Dalla scuola primaria in poi i giovani keniani hanno tutti grande familiarità con la tecnologia digitale. Il Kenya è inoltre sulla buona strada per superare la **Nigeria, il gigante africano al primo posto nel continente nella diffusione ed utilizzo di tecnologie digitali**. E la conquista di questo primato è evidentemente l'obiettivo di William Ruto. -

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it

-